

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 1 / 18

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ACTIGEN

Codice commerciale: D009

Dati ISS: codice fornitore = 06115060011 - codice prodotto = PFD009

UFI: V030-P04N-1006-TGFG

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

LAVAGGIO DI ATTREZZATURE E SUPERFICI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

Usi in un processo chiuso, esposizione improbabile[PROC1]

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in questa sezione, o alla sezione 7.3 o in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.comEmail: msds@chemitec.com

Prodotto da

Oldenchemical detergenti industriali

via Molino della Splua, 26 - 10028 Trofarello (TO)

Tel. 011 9450921 - Fax 011 9453322 - email: msds@oldenchemical.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

+39 335 696 09 58 (persona competente 00,00 - 24,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

Point 16 of this sheet indicates the telephone numbers of the Poison Control Centers in Italy active 24 hours a day.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 2 / 18

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua corrente e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contiene:

Acido lattico

Contiene (Reg.CE 648/2004):

>= 15% < 30% Tensioattivi anionici, < 5% Tensioattivi non ionici, 2-metilisotiazol-3(2H)-one, 2-Fenossietanolo, Euxil PE 9010

UFI: V030-P04N-1006-TGFG

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/08. I lavoratori esposti a questo prodotto non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di prodotto pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale prodotto, vi è solo un rischio irrilevante per la sicurezza e/o basso per la salute dei lavoratori e che le misure previste sono sufficienti a ridurre il rischio.

Etichettatura secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 3 / 18

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)	>= 5 < 10%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Limits: Eye Dam. 1, H318 %C >=10; Eye Irrit. 2, H319 %C >1; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 2.000,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg	ND	68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-16
Acido Lattico	>= 3,00 < 5%	Skin Corr. 1C, H314; Eye Dam. 1, H318 ATE oral = 3.543,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg ATE inhal > 7,9mg/l/4 h	607-743-00-5	79-33-4	201-196-2	01-2119474 164-39-xxxx
Alchilpoliglucoside	>= 3,00 < 5%	Eye Dam. 1, H318 ATE oral > 2.000,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg	ND	68515-73-1	500-220-1	01-2119488 530-36-00xx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 4 / 18

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 5 / 18

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Istruzioni per la corretta conservazione del prodotto: Il prodotto conserva inalterate le proprie caratteristiche chimico fisiche e tecnico applicative se conservato in luogo coperto e a temperature comprese tra +5 e + 30° C.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Alchilpoliglucoside:

Nessun limite di esposizione sul posto di lavoro.

- Sostanza: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 175 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2750 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 52 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1650 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 15 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 5,45 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,024 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,545 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,071 (mg/l)

STP = 10000 (mg/l)

Suolo = 0,946 (mg/kg Suolo)

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 6 / 18

- Sostanza: Acido Lattico

DNEL

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 592 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 296 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 35,4 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 1,3 (mg/l)

STP = 10 (mg/l)

- Sostanza: Alchilpoliglucoside

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 420 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 595 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 124 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 357 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 35,7 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,176 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 1,516 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,018 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,152 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,27 (mg/l)

STP = 560 (mg/l)

Suolo = 0,654 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 7 / 18

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico (gas, liquido, solido)	Liquido limpido	
Colore	turchese	
Odore / profumo (descrizione qualitativa, se nota)	leggero di limone	
Soglia olfattiva (qualitativa o quantitativa)	Non determinato	
Punto di fusione/congelamento a pressione standard	Non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	103,5 ° C.	
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità del preparato/sostanza	Non pertinente in quanto preparato/sostanza non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione di gas e liquidi	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Il preparato/sostanza non è un perossido organico e non si decompone	
pH	pH: 4 Temperatura: 25° Metodo: Tal quale	
Viscosità cinematica espressa in mm ² /s.	Non determinato	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) delle sostanze	Non determinato	
Tensione di vapore a temperatura standard	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	1.085 - 1.090 Kg/dm ³ a 20° C.	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle dei solidi	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 8 / 18

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 9 / 18

quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 10 / 18

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica

Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata

Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive

Non pertinente

d) riserva acida/alcalina

Non pertinente

e) velocità di evaporazione

Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività

Non pertinente

h) corrosività

Non pertinente

i) gruppo di gas

Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione

Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali

Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche

Non pertinente

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 11 / 18

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral =
ATE(mix) dermal =
ATE(mix) inhal =

(a) tossicità acuta: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): - Tossicità acuta per via orale: DL50 Ratto: > 2.000 - 5.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità acuta per inalazione

l'esame non è necessario Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.

- Tossicità acuta per via cutanea

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido Lattico: Sono disponibili dati adeguati per la sostanza bersaglio acido L(+)-lattico per valutare la tossicità acuta attraverso le vie di somministrazione standard (orale, inalatoria, dermica). In tutti gli studi i valori LD50 o LC50 per via orale, dermica o per inalazione sono superiori ai valori limite delle linee guida OCSE pertinenti. Pertanto, non è giustificata alcuna classificazione per tossicità acuta.

Alchilpoliglucoside: Tossicità acuta orale LD50 > 2000 mg/kg bw (Ratto, OECD linea guida 423)

Tossicità acuta dermica LD50 > 2000 mg/kg bw (Coniglio, equivalente o simile a OECD linea guida 402)

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Alchilpoliglucoside: Corrosione/irritazione pelle Non irritante (Coniglio, OECD guida linea 404)

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Provoca irritazione cutanea

Acido Lattico: Provoca irritazione cutanea

Alchilpoliglucoside: Corrosione/irritazione pelle Non irritante (Coniglio, OECD guida linea 404)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 12 / 18

- Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Provoca gravi lesioni oculari
- Acido Lattico: Provoca gravi lesioni oculari
- Alchilpoliglucoside: Provoca gravi lesioni oculari.
- Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Provoca grave irritazione oculare
- Alchilpoliglucoside: Gravi danni/irritazione degli occhi Altamente irritante (Coniglio, OECD guida linea 405)
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Nessuna sensibilizzazione (Cavia, maschio, OECD guida linea 406)
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
- (f) cancerogenicità: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
- (g) tossicità per la riproduzione: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Non tossico per la riproduzione (valore della letteratura)
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Metodo : Ratto maschio/femmina (screening di un'intera generazione, orale: sonda gastrica 0, 100, 300, 1000 mg/kg bw, esposizione: 2 settimane prima dell'accoppiamento e dopo, fino al giorno del sacrificio (giorni di studio 53, 4 giorni post partum). (giornaliero), OECD linea guida 421.
- Risultati : NOAEL (P): 1000 mg/kg bw/giorno (nominale) (maschio/femmina) (Nessun effetto correlato al trattamento.)
- Metodo : ratto, orale : sonda gastrica, 0, 100, 300, 1000 mg/kg bw, esposizione : giorni 6-15 di gestazione (giornaliero), OECD linea guida 414 Risultati : NOAEL (tossicità materna): 1000 mg/kg bw/giorno (nominale) (nessun effetto correlato al trattamento) NOAEL (tossicità nello sviluppo): 1000 mg/kg bw/giorno (nominale) (nessun effetto correlato al trattamento)
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Nessun effetto negativo riscontrato
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Nessun effetto negativo riscontrato
- (j) pericolo in caso di aspirazione: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Acido Lattico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
- Alchilpoliglucoside: Non applicabile.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):
 LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

Acido Lattico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3543
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
 CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 7,94

Alchilpoliglucoside:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 13 / 18

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h Brachydanio rerio Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia magna Linee Guida 202 per il Test dell'OECD EC50

- Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

- NOEC Cronica Pesci

0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss Linee Guida 204 per il Test dell'OECD 21d

- NOEC Cronica Crostacei

0,27 mg/l Daphnia magna Linee Guida 211 per il Test dell'OECD 21d

- NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

- Tossicità per i batteri Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica

- Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC (56 d) Eisenia fetida (lombrichi): 750 mg/kg; tasso di riproduzione

Acido Lattico:

Fonte informazioni: ECHA 4/3/2022

Nei test di tossicità a breve termine sull'acido lattico in tre diverse specie ittiche è stata osservata mortalità che ha portato a valori stimati di LC50 compresi tra 130 e > 320 mg/L (nominale) che possono essere attribuiti a un effetto del pH. Si ritiene che il lattato in quanto tale non eserciti alcun effetto sistemico sui pesci nell'intervallo di concentrazione testato fino a 560 mg/l.

Inoltre, in diversi test di tossicità a breve termine dell'acido lattico nelle pulci d'acqua, è stata osservata un'immobilizzazione che ha portato a valori stimati di EC50 compresi tra 130 e 750 mg/L (nominale) che possono essere nuovamente attribuiti a un effetto del pH. Si ritiene che il lattato in quanto tale non eserciti alcun effetto sistemico sui dafnidi nell'intervallo di concentrazione testato fino a 750 mg/l.

L'acido lattico è praticamente non tossico per le alghe, con una ErC50 di 3500 mg/L e una NOEC di 1900 mg/L (nominale).

L'acido lattico non è inoltre inibitore della respirazione dei fanghi attivi ad una concentrazione limite di prova di 88,2 mg/l. Pertanto, non viene identificato alcun pericolo.

Alchilpoliglucoside:

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 Specie : Brachydanio rerio Dosi efficace : 100,81 mg/l Tempo di esposizione : 96 h

Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci

Parametro : NOEC Specie : Brachydanio rerio Dosi efficace : 1,8 mg/l Tempo di esposizione : 28 giorni

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 Specie : Daphnia Dosi efficace : > 100 mg/l Metodo : OCSE 202

Cronico (a lungo termine) tossicità per le dafnie

Parametro : NOEC Specie : Daphnia magna Dosi efficace : 2 mg/l Tempo di esposizione : 21 giorni

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 Specie : Scenedesmus subspicatus Dosi efficace : 27,22 mg/l Tempo di esposizione : 72 h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 14 / 18

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico; Linee Guida 301 A per il Test dell'OECD

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Biodegradabile; > 60 %; 41 d; anaerobico; Progetto ISO (valore della letteratura)

Acido Lattico:

L'acido lattico è facilmente biodegradabile; pertanto, ai sensi dell'allegato IX del REACH, colonna 2, punti 9.2.1.3 e 9.2.3, non sono richieste prove di simulazione nel suolo. Inoltre, l'acido lattico è attivamente prodotto (e metabolizzato) da una moltitudine di (micro)organismi del suolo.

Alchilpoliglucoside:

Fanghi attivi, non adattato, OECD guida linea 301E, facilmente biodegradabile, 100% dopo 28giorni (DOC rimovibile).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

La bioaccumulazione è improbabile.

Giustificazione:La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. osservazione di gruppo

Acido Lattico:

A causa di considerazioni di degradabilità, metabolismo e idrofobicità, si può tranquillamente affermare che l'acido lattico non si bioaccumulerà né si bioconcentrerà.

Alchilpoliglucoside:

Log Kow < 1.77

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):

Adsorbimento/Suolo; Koc: 2,2; calcolato

Molto mobile nei terreni.

Acido Lattico:

A causa delle sue proprietà fisico-chimiche, l'acido lattico sarà presente, rimarrà o si distribuirà in compartimenti acquosi e sarà rapidamente degradato o metabolizzato lì.

Alchilpoliglucoside:

log Koc = 1.7 (OECD linea guida 121)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 15 / 18

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

o la miscela
D.Lgs. 2/27/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 16 / 18

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
 Regolamento (CE) n.790/2009.
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
 D.L. 9 aprile 2008, n. 81.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
 HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
 In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
 H315 = Provoca irritazione cutanea
 H318 = Provoca gravi lesioni oculari
 H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso professionale o industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
- Centro antiveneni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 17 / 18

- Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
- Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
- Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- Accordo ADR 2021
- Regolamento delegato (UE) 2020/217 della Commissione del 4 ottobre 2019
- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)
- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC
- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)
- Regolam. 2015/830/UE
- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)
- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)
- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)
- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)
- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)
- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)
- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)
- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)
- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)
- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)
- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)
- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)
- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detersivi)
- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- D.Lgs 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

- CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio
- EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui
- NOEL: Dose massima senza effetti
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- DNEL: Dose derivata di non effetto
- DMEL: Dose derivata di minimo effetto
- STEL: limite di esposizione a breve termine
- TLV: soglia di valore limite
- TWA: media ponderata nel tempo
- PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche
- vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
- CSA: valutazione della sicurezza chimica
- CSR: rapporto sicurezza chimica

ACTIGEN

Emessa il 22/09/2021 - Rev. n. 2 del 24/11/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 18 / 18

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ECHA - European Chemical Agency

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.